

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019

**CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO
C.I.S.S-A.C.**

Sito WEB ISTITUZIONALE: www.cissac.it

**Documento redatto dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ai sensi dell'art. 231 del D.LGS. n. 267/2000**

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore

- consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D. Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D. Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi e rilevanti dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio in ottemperanza a quanto disposto dal D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii. art. 11 comma 6. Per quanto non esposto in questa relazione in merito ai contenuti di cui all'art. 11 comma 6 significa che non ricorre la fattispecie.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

CONSORZIO C.I.S.S-A.C.

IL PROFILO ISTITUZIONALE

Il Consorzio è Ente strumentale, dotato di personalità giuridica. E' costituito ai sensi dell'art. 31 del D.LGS. n. 267/2000.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del Consorzio:

- a) L'Assemblea consortile
- b) Il Consiglio di Amministrazione
- c) Il Presidente del Consorzio

L'Assemblea consortile è composta dai rappresentanti degli Enti consorziati nelle persone del Sindaco o di un suo delegato. E' l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di attuazione degli indirizzi dell'attività sociale e di amministrazione espressi dall'Assemblea. Si compone di 5 consiglieri, compreso il Presidente ed il vice Presidente, esterni all'Assemblea consortile e non facenti parte delle Giunte degli Enti consorziati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente del Consorzio e rappresenta il Consorzio stesso. Esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti. E' l'organo di raccordo tra l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

PROFILO PROFESSIONALE	IN SERVIZIO N°	CATEGORIA
Dirigente	1	D
Istruttore Direttivo	11	D
Istruttore	5	C
Esecutore	2	B

Totale personale in servizio al 31.12.2019:

dirigente di ruolo n° 1

non dirigente in ruolo n° 16

non dirigente fuori ruolo n° 2

non dirigente in aspettativa per incarico dirigenziale n° 0

Personale distaccato e comandato c/o altri Enti pubblici e privati:

- ✓ n° 1 Educatori professionali Cat. C, in distacco funzionale parziale presso la cooperativa che gestisce il Centro Diurno Socio terapeutico Riabilitativo per disabili di Mazzè;

PERSONALE SUDDIVISO PER AREA GESTIONALE.

AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Dirigente - Segretario Consortile Responsabile Area Amministrativa- Finanziaria	Dirigente	1
Istruttore Amministrativo-Contabile	C1	1
Istruttore Amministrativo-Contabile	C _ p.e. C2	1
Istruttore Amministrativo-Contabile	C _ p.e. C5	1
Esecutore	B _ p.e. B4	1
Esecutore	B1	1

AREA MINORI		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Istruttore Direttivo -Assistente Sociale Responsabile Area Minori	D _ p.e. D3	1
Istruttore Direttivo - Assistente Sociale	D1	2

AREA ANZIANI		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Istruttore Direttivo - Educatore Professionale Responsabile Area Anziani	D1	1
Istruttore Direttivo - Assistente Sociale	D1	1

AREA INCLUSIONE E PROGETTAZIONE		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Istruttore Direttivo -Educatore Professionale Responsabile Area Progettazione e Inclusione	D1	1
Istruttore Direttivo - Assistente Sociale	D1	2
Istruttore Direttivo - Educatore Professionale	D1	1
Educatore Professionale	C1	2
Istruttore Direttivo - Assistente Sociale a tempo determinato	D1	2

STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Il Consorzio assicura la propria attività nelle diverse sedi operative:

- **Attività centrali**
I servizi centrali del Consorzio espletano la loro attività nei locali di via S. Francesco d'Assisi n° 2 in locazione da Comune di Caluso;
- **Attività territoriali**
 - ✓ Punto di ascolto: sede di Caluso
 - ✓ Punto di Ascolto: sede di Strambino
 - ✓ Punto di ascolto sede di Vestignè
 - ✓ Punto di ascolto: sede di Borgomasino
 - ✓ Punto di ascolto: sede di San Giorgio C.se / San Giusto C.se
 - ✓ Sportello delle opportunità; sede di Caluso, via San Francesco d'Assisi n° 2
 - ✓ Sportello Socio-Sanitario: sede di Caluso via San Francesco d'Assisi n° 2
 - ✓ Centro Diurno Socio-terapeutico Riabilitativo per utenti disabili con sede in Mazzè Via Dora n° 2 dal 18.10.2017 in concessione trentennale;
 - ✓ Residenza socio sanitaria per anziani con sede in Mazzè Via Dora n° 2 dal 18.10.2017 in concessione trentennale;
 - ✓ Centro polifunzionale sede in Caluso, via Mattiolo s/n.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE CONSORTILE

QUOTE MILLESIMALI ANNO 2019

POPOLAZIONE RESIDENTE NEI 16 ENTI CONSORZIATI CISSAC AL 31-12-2017			
COMUNE	ABITANTI 31/12/2017	Quote millesimali	Arrotondamento
BARONE C.SE	584	14,912	15
BORGOMASINO	808	20,632	21
CALUSO	7.502	191,558	192
CANDIA C.SE	1.249	31,892	32
CUCEGLIO	998	25,483	25
MAGLIONE	424	10,827	11
MAZZE'	4.156	106,121	106
MONTALENGHE	997	25,458	25
ORIO C.SE	780	19,917	20
PEROSA C.SE	530	13,533	13
S. MARTINO C.SE	826	21,091	21
UNIONE PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO composta dai n.4 Comuni sottoelencati:	11.006	281,0306	281
<i>MERCENASCO</i>	1.231		
<i>ROMANO C.se</i>	2.689		
<i>SCARMAGNO</i>	833		
<i>STRAMBINO</i>	6.253		
SAN GIORGIO C.SE	2.570	65,623	66
SAN GIUSTO C.SE	3.351	85,565	86
VESTIGNE	805	20,555	20
VIALFRE'	252	6,435	6
VILLAREGGIA	1.048	26,760	27
VISCHE	1.277	32,607	33
TOTALI	39.163	1000,00	1000

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

CONSORZIO C.I.S.S-A.C.

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato del Consiglio di Amministrazione.

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
	FPV PARTE CORRENTE			
	FPV PARTE CAPITALE			
	AVANZO AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI	223.010,40		
	AVANZO AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTI			
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.239.067,99	4.744.174,21	90,55%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	74.750,00	157.302,42	210,44%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	521.000,00	381.148,62	73,16%
	TOTALE TITOLI	6.057.828,39	5.282.625,25	87,20%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	5.536.828,39	4.358.571,86	78,72%
TITOLO 2	In conto capitale	0,00	8.452,57	#DIV/0!
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	521.000,00	381.148,62	73,16%
	TOTALE TITOLI	6.057.828,39	4.748.173,05	78,38%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
	FPV PARTE CORRENTE	3.514,85		0,00%
	FPV PARTE CAPITALE	0,00		0,00%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI	481.067,01		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	40.860,00		0,00%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.262.940,67	4.744.174,21	90,14%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	91.991,28	157.302,42	171,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	521.000,00	381.148,62	73,16%
	TOTALE TITOLI	6.401.373,81	5.282.625,25	82,52%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	5.839.513,81	4.358.571,86	74,64%
TITOLO 2	In conto capitale	40.860,00	8.452,57	20,69%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	521.000,00	381.148,62	73,16%
	TOTALE TITOLI	6.401.373,81	4.748.173,05	74,17%

Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 16 del 27.12.2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento della riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica e/o comunicazione
Consiglio di Amministrazione	2	23.01.2019	VARIAZIONE di CASSA (1° VARIAZIONE)	Comunicata all'Assemblea consortile - verbale 2 del 30.04.2019
Consiglio di Amministrazione	7	06.02.2019	VARIAZIONE di CASSA (2° VARIAZIONE)	Comunicata all'Assemblea consortile - verbale 2 del 30.04.2019
Consiglio di Amministrazione	8	27.02.2019	VARIAZIONE P.E.G.	
Consiglio di Amministrazione	14	20.03.2019	RIACCERTAMENTO ORDINARIO E COSTITUZIONE FPV	
Consiglio di Amministrazione	15	20.03.2019	VARIAZIONE di CASSA (3° VARIAZIONE)	
Assemblea consortile	4	30.04.2019	VARIAZIONE N.1 E VERIFICA PERMANERE EQUILIBRI BILANCIO	
Consiglio di Amministrazione	25	30.04.2019	VARIAZIONE P.E.G.	
Assemblea consortile	12	04.07.2019	VARIAZIONE ASSESTAMENTO E VERIFICA PERMANERE EQUILIBRI BILANCIO	
Consiglio di Amministrazione	33	10.07.2019	VARIAZIONE P.E.G.	
Consiglio di Amministrazione	38	16.10.2019	VARIAZIONE D'URGENZA N. 1	Ratifica delibera 15 del 11.11.2019
Consiglio di Amministrazione	39	16.10.2019	VARIAZIONE P.E.G.	
Assemblea consortile	16	11.11.2019	VARIAZIONE N. 2	
Consiglio di Amministrazione	43	14.11.2019	VARIAZIONE P.E.G.	

Il Responsabile del servizio finanziario ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5quater, le seguenti determinazioni di variazione di propria competenza:

numero	data	Descrizione
44	25.03.2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA DI PEG TRA CAPITOLI ENTRO IL MEDESIMO AGGREGATO
78	14.06.2019	VARIAZIONE DI APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
109	22.10.2019	VARIAZIONE DI APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
136	30.12.2019	VARIAZIONE ESIGIBILITA' ENTRATA/SPESA E VARIAZIONE FPV E STANZIAMENTI CORRELATI

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 27.05.2019 si è preso atto dell'adeguamento delle previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2020 di cui alla determinazione n. 136/2019.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 E' stata applicata una quota VINCOLATA del risultato presunto di amministrazione al 01.01.2019 pari ad EURO 223.010,40 per il finanziamento di spese correnti.

Nel corso del 2019 ovvero, dopo l'approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2018 (deliberazione A.C. n. 03 del 30.04.2019) è stato applicato AVANZO DI AMMINISTRAZIONE per complessivi € 521.927,01 di cui:

- Euro 447.267,01 - fondi vincolati per il finanziamento di spese correnti
- Euro 74.660,00 - fondi liberi di cui Euro 33.800,00 per il finanziamento di spese correnti ed Euro 40.860,00 per il finanziamento di spese in conto capitale

Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.883.710,46
RISCOSSIONI	(+)	1.527.829,09	4.607.801,87	6.135.630,96
PAGAMENTI	(-)	1.668.105,11	3.750.412,98	5.418.518,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.600.823,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.600.823,33
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.485,45	674.823,38	691.308,83
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.357.509,57	997.760,07	2.355.269,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			114.846,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.440,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			1.819.576,35

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

1° DIMOSTRAZIONE = TOTALE AVANZO EURO 1.819.576,35

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		1.389.272,14
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		3.806,41
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		5.816,92
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		1.398.895,47

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	3.514,85
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	5.282.625,25
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	4.748.173,05
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	117.286,17
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		420.680,88

Il risultato di amministrazione è pertanto pari alla somma di €. 1.398.895,47 + 420.680,88 ovvero €. 1.819.576,35.

2° DIMOSTRAZIONE

GESTIONE DI COMPETENZA

(al netto dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio)

Totale accertamenti di competenza	5.282.625,25
Totale impegni di competenza	4.748.173,05
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	534.452,20

GESTIONE DEI RESIDUI

(al netto dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti e del fondo iniziale di cassa)

Totale accertamenti residui attivi	1.544.314,54
Totale impegni residui passivi	-3.025.614,68
Fondo iniziale di cassa	+2.883.710,46
Avanzo esercizio precedente	-1.389.272,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	13.138,18

RIEPILOGO

GESTIONE COMPETENZA	534.452,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	13.138,18

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

AVANZO DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	867.345,13
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO	521.927,01

INSUSSISTENZE ED ECONOMIE IN CONTO RESIDUI	13.138,18
--	-----------

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	534.452,20

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.936.862,52
----------------------------------	---------------------

Risultato dell'avanzo di amministrazione effettivo:	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	114.846,17
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.440,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	1.819.576,35

E' evidente come il risultato di amministrazione scaturisce dall'effetto combinato della gestione di competenza con le risultanze degli esercizi precedenti alle quali si collega l'evoluzione dinamica dei residui (principio contabile n. 3, punto 59). Il risultato di amministrazione pertanto è dato dal fondo di cassa al 31.12 a cui si sommano i residui attivi e si sottraggono i residui passivi ed il fondo pluriennale vincolato.

L'analisi del fondo cassa finale permette di avere importanti informazioni sullo stato delle finanze del Consorzio in quanto significa che l'Ente ha potuto disporre di risorse sufficienti a soddisfare le prestazioni ricevute nei termini ed ha evitato il ricorso allo strumento dell'anticipazione di Tesoreria.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		(A) 1.819.576,35
Parte accantonata ⁽³⁾		
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31.12.2019		1.123,00
FONDO CONTENZIOSO		180.000,00
FONDI RINNOVI CONTRATTUALI		15.650,00
	Totale parte accantonata (B)	196.773,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.095.992,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		6.647,05
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	1.102.639,40
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	520.163,95

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2019, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati nell'esercizio 2020.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

VINCOLO DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

A fronte di trasferimenti erogati a favore del Consorzio per una specifica destinazione, si è determinato tale vincolo nell'importo di EURO 1.095.992,35 per la realizzazione di specifici progetti finanziati con entrate "a specifica destinazione ovvero i trasferimenti" (vedasi allegato A/2 risultato di amministrazione).

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

E' stato determinato uno specifico vincolo per la realizzazione di progetti derivanti dall'operazione del riaccertamento dei residui. Importo EURO 6.647,05 (vedasi allegato A/2 risultato di amministrazione).

Si riportano pertanto gli approfondimenti con cui sono determinati i rispettivi vincoli previsti dai principi contabili.

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (A)

Vincoli stabiliti dalla legge	0,00
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	0,00
Vincoli per trasferimenti correnti	1.095.992,35
Vincoli per trasferimenti in conto capitale	0,00
Vincoli da indebitamento	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	6.647,05
TOTALE FONDI VINCOLATI	1.102.639,40

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata

per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare e' determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione **SI E' PROVVEDUTO ad accantonare la quota di EURO 1.123,00 corrispondente alla quota dovuta e non versata al 31.12.2019** a titolo di servizi pubblici resi all'utenza a pagamento (servizio SAD e lungo-assistenza)

b2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non e' possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente e' tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale e' stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

E' stato determinato un accantonamento al fondo per le passività potenziali, in particolare per contenzioso penale, per l'importo di €. 180.000,00 corrispondente a quanto accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2018.

b3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il D.L. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa. Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie.

Il CONSORZIO non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Altri accantonamenti

E' stato istituito il FONDO per il rinnovo del contratto dei dipendenti dell'Ente comprensivo di oneri riflessi carico Ente per la categoria Dirigenti e non per un importo pari ad EURO 15.650,00

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO E/O DA RISPARMI DI SPESA IN CONTO CAPITALE.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di

investimento nonché da economie di spesa su investimenti.

Nel risultato di Amministrazione NON è stato VALORIZZATO tale fondo in quanto non ricorre la fattispecie.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad **€ 520.163,95**.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	1.102.639,40
FONDI ACCANTONATI (B)	196.773,00
FONDI DESTINATI (C)	0,00
FONDI LIBERI (D)	520.163,95
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 1.819.576,35

Gli equilibri di bilancio.

Il DM MEF del 01.08.2019 ha aggiornato i principi contabili relativi agli equilibri di bilancio nonché il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.LGS. n. 118/2011.

L'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018 dispone che gli enti locali e pertanto il CONSORZIO CISS-AC si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.LGS. n. 118/2011.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale;

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

C.I.S.S-A.C.

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.514,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.901.476,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.358.571,86

D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	114.846,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		431.573,45
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	481.067,01 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		912.640,46
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	8.500,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	596.157,07
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		307.983,39
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	8.273,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		299.710,39
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	40.860,00

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.452,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.440,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		29.967,43
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		29.967,43
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		29.967,43
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		942.607,89
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		8.500,00
Risorse vincolate nel bilancio		596.157,07
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		337.950,82
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		8.273,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		329.677,82

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		912.640,46
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	481.067,01
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	8.500,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	8.273,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	596.157,07
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-181.356,62

La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D. Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019				2.883.710,46
Riscossioni	+	1.527.829,09	4.607.801,87	6.135.630,96
Pagamenti	-	1.668.105,11	3.750.412,98	5.418.518,09
FONDO DI CASSA risultante				3.600.823,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019				3.600.823,33

L'anticipazione di Tesoreria

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Durante l'esercizio 2019 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D. Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Titolo	ENTRATE	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
II	Trasferimenti		0,00	1.187,30	14.596,15	662.335,02	678.118,47
III	Extratributarie					8.108,36	8.108,36
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro				702,00	4.380,00	5.082,00
TOTALE		0,00	0,00	1.187,30	15.298,15	674.823,38	691.308,83
Titolo	SPESE	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Correnti				13.909,57	993.121,17	1.007.030,74
II	In conto capitale		1.343.600,00			1805,37	1.345.405,37
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro					2.833,53	2.833,53
TOTALE		0,00	1.343.600,00	0,00	13.909,57	997.760,07	2.355.269,64

LE ENTRATE

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE				% scostamento
	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def)	2019 (accertamenti)	della col. 3 rispetto alla col. 2
	1	2	3	4
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.941.403,89	5.217.929,67	4.707.974,38	94,70
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da imprese	5.000,00	1.011,00	-	0
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	29.353,32	44.000,00	36.199,83	66,71
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	0
TOTALE Trasferimenti correnti	4.975.757,21	5.262.940,67	4.744.174,21	90,14

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE				% scostamento
	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def)	2019 (accertamenti)	della col. 3 rispetto alla col. 2
	1	2	3	4
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	29.766,49	10.500,00	20.384,42	283,49
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	0,25	100,00	0,05	0,25
Altre entrate da redditi da capitale		-		0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	68.063,83	81.391,28	136.917,95	83,63
TOTALE Entrate extra tributarie	97.830,57	91.991,28	157.302,42	171,00

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE				% scostamento
	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def)	2019 (accertamenti)	della col. 3 rispetto alla col. 2
	1	2	3	4
Entrate per partite di giro	307.851,04	496.000,00	379.325,80	62,07
Entrate per conto terzi	3.480,46	25.000,00	1.822,82	13,92
TOTALE Entrate	311.331,50	521.000,00	381.148,62	73,16

LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO			% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2018 (impegni)	2019 (previsioni def)	2019 (impegni)	
	1	2	3	4
	Redditi da lavoro dipendente	663.294,79	788.193,63	713.241,78
Imposte e tasse a carico dell'ente	42.079,08	51.386,82	45.376,13	88,30
Acquisto di beni e servizi	3.427.189,38	4.374.750,89	3.244.279,83	74,16
Trasferimenti correnti	267.292,07	465.336,30	328.715,22	70,64
Trasferimenti di tributi	-	-	-	0
Fondi perequativi	-	-	-	0
Interessi passivi	-	-	-	0
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	0
Altre spese correnti	20.170,22	159.846,17	26.958,90	16,87
TOTALE Spese correnti	4.420.025,54	5.839.513,81	4.358.571,86	74,64

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO			% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2018 (impegni)	2019 (previsioni def)	2019 (impegni)	
	1	2	3	4
	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.160,84	40.860,00	8.452,57	12,63
Contributi agli investimenti	-	-	-	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	-	-	0,00
TOTALE Spese in conto capitale	5.160,84	40.860,00	8.452,57	20,69

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE				% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2018 (impegni)	2019 (previsioni def)	2019 (impegni)	
	1	2	3	4
Spese per partite di giro	307.851,04	496.000,00	379.325,80	62,07
Spese per conto terzi	3.480,46	25.000,00	1.822,82	13,92
TOTALE Spese	311.331,50	521.000,00	381.148,62	73,16

Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV	2018
FPV - parte corrente	€ 3.541,85
FPV - parte capitale	€ 0,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019
FPV - parte corrente	€ 114.846,17
FPV - parte capitale	€ 2.440,00

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2019, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si rinvia all'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i Comuni consorziati.

Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2019 NON sono stati riconosciuti a norma dell'art. 194 del TUEL DEBITI FUORI BILANCIO.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	-17,33
--	---------------

Altre informazioni

Si rimanda alle relazioni allegate al rendiconto, dove vengono evidenziati i servizi sociali resi dal Consorzio verso l'utenza di ogni singolo Comune consorziato.

Tra le altre informazioni, ed oltre a quelle sopra riportate, si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono gli allegati previsti dall'art. 227 del TUEL ai quali si rinvia

RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE E NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate. In particolare:

- **STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

In base a tale dettato normativo richiamato si evidenzia che i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consorzio ha adottato, come gli altri enti del comparto con popolazione superiore a cinque mila abitanti, la contabilità economico patrimoniale secondo il disposto dei nuovi principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale per gli enti in contabilità finanziaria.

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.856,30	10.348,19	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	8.856,30	10.348,19		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	15.703,10	12.982,54		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.030,55	5.739,97	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.592,89	2.591,50		
2.7	Mobili e arredi	4.079,66	4.651,07		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	15.703,10	12.982,54		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.559,40	23.330,73		

C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	<u>Rimanenze</u>		0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>					
1	Crediti di natura tributaria		18.718,18	18.718,18		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		18.718,18	18.718,18		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi		600.149,16	1.455.897,01		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		584.405,26	1.426.172,01		
b	<i>imprese controllate</i>		0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>		0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>		15.743,90	29.725,00		
3	Verso clienti ed utenti		200,00	711,81	CII1	CII1
4	Altri Crediti		71.118,49	65.181,13	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>		0,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		0,00	0,00		
c	<i>altri</i>		71.118,49	65.181,13		
		Totale crediti	690.185,83	1.540.508,13		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni		0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli		0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria		3.600.823,33	2.883.710,46		
a	<i>Istituto tesoriere</i>		0,00	0,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		3.600.823,33	2.883.710,46		
2	Altri depositi bancari e postali		0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa		4.380,00	3.752,65	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	3.605.203,33	2.887.463,11		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.295.389,16	4.427.971,24		
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi		0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi		5.221,19	4.116,64	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	5.221,19	4.116,64		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.325.169,75	4.455.418,61		

B) IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi

I) Immobilizzazioni immateriali: Le immobilizzazioni immateriali per € 8.856,30 comprendono immobilizzazioni in corso e acconti.

II) Immobilizzazioni materiali: La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 15.703,10 In questa voce sono comprese le attrezzature industriali e commerciali, le macchine per ufficio, hardware ed i mobili e arredi.

A seguire viene riportato uno schema di sintesi delle classi patrimoniali alla luce della nuova classificazione del piano dei conti integrato - ripartizione patrimoniale - che evidenzia le diverse variazioni intercorse tra le poste valorizzate al 31 dicembre 2018 e quanto presente al 31 dicembre 2019, alla luce dei nuovi principi contabili applicati:

Voce Stato Patrimoniale	Valore iniziale 01.01.2019	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Valore finale 31.12.2019
BII1 Beni demaniali	0			0
BIII2.1 Terreni	0			0
bIII2.2 Fabbricati	0			0
BIII2.3 Impianti e macchinari	0			0
BIII2.4 Attrezzature industriali e commerciali	5.739,97		1.290,58	7.030,55
BIII2.5 Mezzi di trasporto	0			0
BIII2.6 Macchine per ufficio e hardware	2.591,50		2.001,39	4.592,89
BIII2.7 Mobili e arredi	4.651,07	571,41		4.079,66
BIII2.8 Infrastrutture	0			0
BIII2.99 Altri beni materiali	0			0
BIII3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0			0
	12.982,54			15.703,10

Non sono presenti “costi di impianto e di ampliamento”

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriale sono dovute all'accantonamento al fondo ammortamento di competenza dell'esercizio quale utilità consumata del bene oggetto di riduzione del valore.

IV) Immobilizzazioni finanziarie: L'ente non detiene partecipazioni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprendi i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide

III) Crediti: I crediti sono rilevati al netto del Fondo svalutazione Crediti. Vengono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

IV) Disponibilità liquide: Le disponibilità liquide fanno riferimento al saldo di Tesoreria ed al valore di denaro contante.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'ente ha valorizzato per € 5.221,19 la quota di risconto attivo di alcune assicurazioni.

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	703.024,71	703.024,71	AI	AI
II	Riserve	129.995,66	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	129.800,70	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	194,96	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	325.097,40	129.800,70	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.158.117,77	832.825,41		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	195.650,00	180.000,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		195.650,00	180.000,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.549.346,49	2.245.756,16	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	78.488,96	18.152,25		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	600,00	5.166,80		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	77.888,96	12.985,45		
5	Altri debiti	727.434,19	767.523,19	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	13.634,66	43.624,06		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.137,66	2.462,42		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	709.661,87	721.436,71		
TOTALE DEBITI (D)		2.355.269,64	3.031.431,60		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	38.715,61	0,00	E	E
II	Risconti passivi	577.416,73	411.161,60	E	E
1	Contributi agli investimenti	12.831,47	13.254,49		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	12.831,47	13.254,49		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	564.585,26	397.907,11		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		616.132,34	411.161,60		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		4.325.169,75	4.455.418,61		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	79.770,56	0,00		
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		79.770,56	0,00		

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ha un valore in aumento ed è pari ad € 1.158.117,77

La differenza con il patrimonio netto rideterminato all'1/1/2019 è la seguente:

SCHEMA D.LGS. 118/2011			
Allegato 10 - Stato Patrimoniale	01/01/2019	Variazioni	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	703.024,71	0,00	703.024,71
II Riserve	0	129.995,66	129.995,66
a) da risultato ecc. di esercizi precedenti	0	129.800,70	129.800,70
b) da capitale	0	194,96	194,96
c) da permessi di costruire	0	0	0
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	0	0	0
e) altre riserve indisponibili	0	0	0
III Risultato economico dell'esercizio	129.800,70	195.296,70	325.097,40
<i>Totale patrimonio netto</i>	832.825,41		1.158.117,77

Per quanto riguarda la possibilità di distribuzione, data la natura soggettiva dell'ente nulla è distribuibile.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'Ente ha accantonato negli esercizi precedenti ed in quello attuale un fondo contenzioso ed un fondo per rinnovi contrattuali per un importo complessivo di € 195.650,00

D) DEBITI

Il totale dei debiti è pari ad € 2.355.269,64

I **debiti di funzionamento** sono quelli che derivano dal normale processo di approvvigionamento dei fattori produttivi per l'esercizio della normale attività istituzionale e non dell'Ente.

L'aggregato debiti di funzionamento, seguendo un approccio residuale, racchiude tutto ciò che non ha natura finanziaria in modo esplicito, cioè tutti i valori che scaturiscono da operazioni che non hanno attinenza con il fattore generico denaro ma bensì con l'acquisizione di fattori produttivi specifici. Sono debiti di funzionamento, pertanto:

- i debiti verso i fornitori;
- i debiti verso controllate, collegate e controllanti di natura commerciale;
- i debiti verso l'erario;
- i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
- gli altri debiti di natura commerciale.

I debiti di funzionamento, dunque, sono ricollegabili alle operazioni di acquisizione dei fattori produttivi specifici, cioè beni di natura corrente (materie prime, componenti, materie sussidiarie e accessorie, ecc.); beni durevoli (immobilizzazioni materiali e immateriali) e servizi di varia natura (lavoro, servizi della pubblica amministrazione, ecc.). Ai debiti iniziali esistenti al 01/01/2019 sono state aggiunte le liquidazioni effettuate nel 2019 a competenza 2019 (esclusi gli FPV 8 perché già inseriti nel bilancio di apertura) e le liquidazioni effettuate nel 2019 a residui. Sono inoltre state, inoltre, registrate le

insussistenze e sopravvenienze attive in entrata, e in uscita le insussistenze (economie) su impegni a residui e su impegni FPV e su trasferimenti correnti. Per evidenziare tutti i debiti di funzionamento in conto capitale sono state prese in considerazione le liquidazioni effettuate nell'anno 2019 su impegni a competenza 2019, compresi gli FPV, i mandati dell'anno 2019 a competenza e residui senza liquidazione, le liquidazioni effettuate nell'anno 2019 a residui 2018 e retro. Per i trasferimenti in conto capitale (livello 2.4) sono stati considerati gli impegni di competenza, gli impegni a residui e gli impegni su FPV.

Si precisa che non ricorre la fattispecie di cui al punto 6- bis dell'art. 2427 del Codice Civile: *“effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura di esercizio”*

Non sono presenti crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

E) RATEI E RISCONTI

- I) Ratei passivi: sono relativi al salario accessorio e premiante nelle componenti salario, oneri ed Irap costituenti FPV;
- II) Risconti passivi: l'importo di € 577.416,73 deriva in parte da alcuni contributi ricevuti negli anni da altre amministrazioni pubbliche per € 12.831,47; nonché dalla parte di avanzo vincolato dell'esercizio per € 564.585,26.

CONTI D'ORDINE

Rappresentano gli impegni che producono effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Pertanto, l'importo pari ad €. 79.770,56 corrisponde all'FPV in parte corrente ed in conto capitale (investimenti). Trattasi quindi di impegni finanziari effettuati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti che non hanno generato un costo e nella contabilità finanziaria sono transitati nel Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e/o capitale (al netto del salario accessorio).

Per quanto concerne l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, si precisa che non ricorre la fattispecie.

Non viene compilato il prospetto previsto dal punto 10 dell'art. 2427 del Codice Civile perché la totalità dei ricavi afferisce a prestazioni rese nel territorio comunale.

• <u>CONTO ECONOMICO</u>

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Come per lo stato patrimoniale, anche il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 e secondo i principi di cui all'allegato n. 4/3 e pertanto gli schemi contabili risultano differenti da quelli previsti dal previgente D.P.R. 194/96. Nel Conto Economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica. Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale.

Per quanto concerne l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, si precisa che non ricorre la fattispecie.

Non viene compilato il prospetto previsto dal punto 10 dell'art. 2427 del Codice Civile perché la totalità dei ricavi afferisce a prestazioni rese nel territorio comunale.

CONTO ECONOMICO (Anno 2019)

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.577.919,08	4.578.273,12		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	4.577.496,06	4.577.850,10		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	423,02	423,02		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	20.384,42	29.766,49	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	20.384,42	29.766,49		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	136.917,95	68.063,83	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.735.221,45	4.676.103,44		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	13.263,87	5.386,67	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.211.342,35	3.354.720,18	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	19.673,61	20.332,52	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	328.715,22	263.792,07		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	328.715,22	263.792,07		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	701.398,00	661.511,19	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.418,86	10.488,88	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.957,88	7.068,63	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.460,98	3.420,25	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	180.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	15.650,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	21.355,92	18.958,47	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.318.817,83	4.515.189,98		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		416.403,62	160.913,46		

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,05	0,25	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,05	0,25		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,05	0,25		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	9.357,85	21.426,27	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	9.357,85	21.426,27		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		9.357,85	21.426,27		
25	Oneri straordinari	54.338,90	11.861,41	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	54.338,90	11.861,41		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		54.338,90	11.861,41		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-44.981,05	9.564,86		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		371.422,62	170.478,57		
26	Imposte	46.325,22	40.677,87	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	325.097,40	129.800,70	E23	E23

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A3 → i proventi da trasferimenti e contributi pari ad € 4.577.919,08 che corrispondono agli accertamenti del titolo II, da Ministeri, Regioni, altri enti locali e imprese.

A4 → i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi dei servizi pubblici pari ad un totale di € 20.384,42 si riferiscono a ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.

A8 → altri ricavi e proventi diversi per un totale di € 136.917,95

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) B10) B11) → Acquisto di materie prime e beni di consumo, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi che sono correlati al macroaggregato 2 della spesa corrente;

B13) → Spesa del Personale pari ad Euro 701.398,00 in base alla dinamica dei ratei passivi e al netto di eventuali arretrati;

B14) → Ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 7.418,86 costituiti da:

a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali € 3.957,88

b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali € 3.460,98

B17) → Altri accantonamenti per € 15.650,00 relativi a fondo per i rinnovi contrattuali - personale dirigente e non dirigente

B18) → Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti (servizi assicurativi, economato, rimborsi diritti di segreteria) per €. 21.355,92

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari € 9.357,85 - voci corrispondenti:

- E24C) → “Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo”

Oneri straordinari €. 54.338,90 - voci corrispondenti:

- E25b) → “Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo”

ULTERIORI INFORMAZIONI:

Con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 2427 del Codice civile, relative al contenuto della nota integrativa in oggetto, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- punto 14 → L'ente non è soggetto all'imposta sui redditi e pertanto non si è dato corso ad analisi in tale campo.
- punto 15 → Il numero medio dei dipendenti, ripartiti per categoria, è il seguente: vedasi prima parte della relazione
- punto 16 → Non sono previsti anticipazioni o crediti ad amministratori e sindaci.
- punto 16 bis → Il corrispettivo annuale spettante al Revisore dei Conti Unico è di €. 16.360,80.
- punto 17 → L'Ente locale non ha emesso azioni di alcuna categoria.
- punto 18 → l'Ente non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori emessi da società.
- punto 19 → l'Ente non ha emesso strumenti finanziari
- punto 19 bis → Finanziamenti effettuati da soci: non ricorre la fattispecie.
- punto 20 → Patrimoni destinati ad uno specifico affare: non ricorre la fattispecie.
- punto 21 → Contratti relativi al finanziamento di uno specifico affare: non ricorre la fattispecie.
- punto 22 → Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto: non ricorre la fattispecie
- punto 22 bis → L'Ente non ha posto in essere alcuna operazione con parti correlate;
- punto 22 ter → L'Ente non possiede accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- punto 22 quater → Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- punto 22 quinquies e 22 sexies→ Per quanto attiene al bilancio consolidato, l'Ente non è tenuto per Legge alla predisposizione dello stesso

CONSIDERAZIONI FINALI

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di € 46.325,22 mostra un utile **di euro 325.097,40** e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.